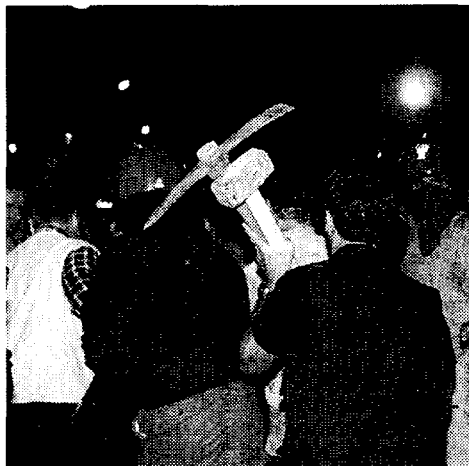


DI BERNARDINI RICOVERATO IN OSPEDALE

G8, udienza a rischio per incidente a poliziotto

I poliziotti

, dopo la sanguinosa irruzione, portano fuori martelli e picconi dalla scuola di Albaro dove dormivano i No-Global giunti a Genova per la manifestazione anti-G8



Si trova ricoverato in ospedale in stato di coma, in seguito a un grave incidente stradale, uno degli imputati della richiesta di rinvio a giudizio per l'irruzione alla Diaz. Il vicequestore romano Massimiliano Di Bernardini, 38 anni, l'altro ieri sera, era in sella alla sua moto quando è avvenuto il sinistro.

L'udienza preliminare nei confronti di 29 poliziotti (tra alti dirigenti, funzionari e capisquadra) che dovrebbe iniziare sabato prossimo, potrebbe dunque anche slittare.

Il gup Daniela Faraggi, su istanza del pm o delle parti, potrebbe decidere infatti di rinviare l'udienza preliminare o di stralciare la posizione dell'indagato. Anche se il difensore del vicequestore intende proseguire. «Nel ribadire l'innocenza del mio assistito - ha commentato l'avvocato Massimo Lauro del Foro di Roma - non chiederò al giudice né il rinvio dell'udienza né lo stralcio, in quanto la volontà di Di Bernardini è quella di raggiungere al più presto la verità».

Di Bernardini, attualmente a



Enrico Zucca,

Il pubblico ministero nel caso Diaz del luglio 2001

capo della sezione rapine della squadra mobile di Roma, è il poliziotto che per primo parlò delle due bottiglie molotov viste nella scuola la sera dell'irruzione in mano di Pietro Troiani, a sua volta imputato.

Le bottiglie incendiarie sono state usate, secondo l'accusa, come false prove della polizia per giustificare l'arresto dei 93 manifestanti. Intanto il collegio difensivo degli imputati romani e la procura di Genova stanno redigendo le rispettive memorie conclusive da presentare davanti al giudice. I pm Enrico Zucca e Francesca Cardona Albini non l'hanno ancora depositata all'ufficio del gip, mentre i difensori la stanno aspettando per preparare le loro repliche.